

Allegato B

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE PREVISTE PER GLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - DECRETO DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DM 396 DEL 28 SETTEMBRE 2021 – MISURA: M2C.1.1 I 1.1 – LINEA D'INTERVENTO C

Intervento di “IMPIANTO DI CODIGESTIONE ANAEROBICA AD UMIDO DI FANGHI E FORSU CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E COMPOST” – CUP I62F22000640002.

TRA

L'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito di Como” (di seguito “Ufficio d'Ambito”), con sede in Como, Via Borgo Vico n. 148, Codice Fiscale 95109690131, in persona del suo Presidente, Umberto D'Alessandro, nato a Nocera Inferiore (SA) il 22/09/1942, C.F. DLSMRT42P22F912S, domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra, ed autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione con verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 27 novembre 2023;

E

La società Como Acqua Srl, (di seguito “Gestore”), con sede legale in Como, Via Borgo Vico 148, P. IVA 03522110133, in persona del suo Presidente – Amministratore Delegato Enrico Pezzoli, nato a Bergamo (BG), il 06/02/1984, domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione munito dei poteri conferitegli dal Consiglio di Amministrazione con la delibera del 01 ottobre 2021;

PREMESSO CHE:

- 1)** L'Ufficio d'Ambito di Como, istituito con legge regionale 27 dicembre 2010 n. 21 ed operativo dal 1° gennaio 2012, svolge le proprie Funzioni di Governo del servizio di gestione del ciclo idrico integrato sul territorio che include 147 Comuni della Provincia di Como;
- 2)** La società Como Acqua Srl, con delibera del Consiglio Provinciale n. 36 del 29/09/2015, è stata individuata quale Gestore del servizio di gestione del ciclo idrico integrato sull'ATO e che tale affidamento è regolato da apposita “Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Como e il Gestore del servizio idrico integrato Como Acqua Srl” (di seguito “Convenzione di regolazione”) approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 36 del 29/09/2015, estesa con successiva delibera del Consiglio Provinciale n. 26 del 25/05/2023, con una durata di anni 30 a partire dal 01/10/2015, nonché dal vigente Piano d'Ambito;
- 3)** il regolamento (UE) 14 dicembre 2020, n. 2020/2094 istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- 4)** il regolamento (UE) 23 dicembre 2020, n. 2020/2221 modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo

di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID- 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*, anche REACT - EU);

5) il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

6) è stato approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) con decisione del consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

7) il DL 24 febbraio 2023 n. 13 ha introdotto disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;

8) in particolare, la Missione 2 (M2-Rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente 1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile), Investimento 1.1 (Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti) del PNRR, mira a migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare;

9) il PNRR relativamente all'Investimento 1.1. (Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti), stabilisce come:

– *“I sistemi di gestione dei rifiuti urbani risultano oggi molto fragili e caratterizzati da procedure di infrazione in molte regioni italiane (in particolare nel Centro-Sud Italia). Inoltre, il sistema risulta carente di un'adeguata rete di impianti di raccolta e trattamento.*

– *Gli investimenti mirano quindi ad un miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi.*

– *Nello specifico, gli investimenti proposti mirano a colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi per raggiungere gli attuali e nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale (es., 65 per cento di raccolta differenziata al 2035, max 10 per cento di rifiuti in discarica, di riutilizzo, recupero, ecc.). Per questo motivo circa il 60 per cento dei progetti si focalizzerà sui comuni del Centro-Sud Italia”*

10) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono state assegnati al Ministero della transizione ecologica, 1.500.000.000,00 euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”, del PNRR (misura M2C1.1.1.1.1) ;

11) con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 28 settembre 2021 N. 396, registrato dalla Corte dei Conti il 04.10.2021, reg. 2838, sono stati approvati i criteri di selezione delle proposte relative alla misura M2C1.1.I.1.1 presentate dai soggetti destinatari della misura medesima;

12) il suddetto decreto prevede che le risorse previste per l'attuazione degli interventi relativi alla misura M2C1.1.I.1.1 sono assegnate mediante procedure ad evidenza pubblica da avviarsi mediante la pubblicazione di tre avvisi, ciascuno per ogni linea di intervento individuata nel decreto medesimo, rivolti ai seguenti soggetti destinatari: *“gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni. I destinatari delle risorse potranno presentare la Proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro.”*;

13) lo stesso decreto individua tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento: - *Linea d'Intervento A* – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; - *Linea d'Intervento B* – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; - *Linea d'Intervento C* – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

14) in data 15 ottobre 2021 sul sito istituzionale del Ministero della transizione ecologica (MiTE), anche a seguito delle modifiche ad essi apportate da decreto del capo Dipartimento prot. n. 117/MATTTM del 24 novembre 2021, sono stati pubblicati i seguenti Avvisi:

– AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A: *“Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”*;

– AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento B: *“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata”*;

– AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento C: *“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”*;

15) Limitatamente alla suddetta Linea d'Intervento C, il Soggetto Destinatario può essere anche l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato;

16) i suddetti Avvisi prevedono che *«i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalle Linee A, B e C del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro»* e l'Avviso di cui alla Linea d'Intervento C prevede che *«i Soggetti Destinatari potranno*

presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea C del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana o del servizio idrico integrato, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro.»;

17) L'Ufficio d'Ambito, in qualità di Soggetto Destinataro, in adesione all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento C, (nel seguito anche Avviso) ha formalmente delegato il Gestore alla presentazione della Proposta di suo interesse;

18) L'Ufficio d'Ambito, con Decreto MASE n. 23 del 20/01/2023, è risultato beneficiario (assegnatario), nell'ambito della Linea d'intervento suddetta, di contribuzione finanziaria per realizzazione della Proposta di intervento di seguito indicata:

| ID_proposta | Titolo della proposta | Contributo massimo erogabile | CUP |
|------------------------|---|------------------------------|------------------------|
| MTE11C_00000543 | Impianto di codigestione anaerobica ad umido di fanghi e forsu con produzione di biometano e compost | 10.000.000,00 | I62F22000640002 |

19) Il suddetto intervento è dettagliato nell'apposita Domanda di accesso al contributo, che include il cronoprogramma di realizzazione e quadro economico (nel seguito anche Scheda Progetto), **Allegato 1** alla presente Convenzione;

20) L'Ufficio d'Ambito, relativamente alla Linea d'Intervento C, ha sottoscritto il seguente Atto d'Obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal MASE, di cui al Decreto n. 23 del 20/01/2023:

| ID proposta | Titolo della proposta | CUP | Estremi Atto d'obbligo |
|------------------------|---|------------------------|---|
| MTE11C_00000543 | Impianto di codigestione anaerobica ad umido di fanghi e forsu con produzione di biometano e compost | I62F22000640002 | Sottoscritto dal Presidente dell'Ufficio d'Ambito di Como, Umberto D'Alessandro, il 01 dicembre 2023 e inviato al MASE con nota prot. n. 4554 del 01/12/2023 |

21) L'Avviso prevede che “...Entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinataro delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento. Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinataro potranno avvalersi, ai sensi della

normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana o, unicamente per gli interventi di cui alla Linea C, anche dei gestori del servizio idrico integrato”;

22) L'Avviso prevede altresì che, ai fini dell'ammissibilità delle proposte, *“il cronoprogramma ad esse allegato deve prevedere sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, evidenziando il completamento dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026”.*

TENUTO CONTO CHE:

23) Rientrano nel perimetro del Servizio Idrico Integrato di cui agli artt. 147 e ss. del D.lgs 152 del 2006, gli interventi di *“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”* e nel perimetro del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani di cui agli artt. 200 e ss. del D.lgs 152 del 2006, gli interventi di:

A) Miglioramento e meccanizzazione rete raccolta differenziata rifiuti urbani;

B) Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;

C) Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;

24) ai sensi dell'art. 147 del D.lgs. 152 del 2006 e s.m.i. *“1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36”;*

25) ai sensi dell'art 149, del D.lgs. 152 del 2006 e s.m.i. *“1. Il Piano d'ambito è costituito dai seguenti atti: a) ricognizione delle infrastrutture; b) programma degli interventi; c) modello gestionale ed organizzativo; d) piano economico finanziario. [...]”* e *“3. Il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio [...]”;*

26) Per quanto riguarda l'intervento in questione *“IMPIANTO DI CODIGESTIONE ANAEROBICA AD UMIDO DI FANGHI E FORSU CON PRODUZIONE DI BIOMETANO E COMPOST”* si tratta di *“intervento di adeguamento di infrastrutture già esistenti”*, non potendo dunque separare i lavori che li interessano e che saranno finanziati con fondi del PNRR, dalla relativa gestione, essenziale per garantire la continuità del servizio idrico integrato;

27) ai sensi dell'attuale art. 175 del D.lgs 50 del 2016 e s.m.i.:

“1. Le concessioni possono essere modificate senza una nuova procedura di aggiudicazione nei seguenti casi:

[...]

b) per lavori o servizi supplementari da parte del concessionario originario che si sono resi necessari e non erano inclusi nella concessione iniziale, ove un cambiamento di concessionario risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperatività tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito della concessione iniziale e comporti per la stazione appaltante un notevole ritardo o un significativo aggravio dei costi”;

28) ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 152 del 2006 e s.m.i. “1. Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare;

29) La vigente Convenzione di regolazione, di cui al precedente art. 2, sottoscritta dall'Ufficio d'Ambito e Como Acqua Srl, riporta:

- all'art. 1 la definizione di Servizio Idrico Integrato “*costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali”;*
- all'art. 4 il principio dell'unicità della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale ed il perimetro delle attività affidate, in riferimento alla definizione di Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 1 della Convenzione nonché la delimitazione dell'Ambito Territoriale all'interno del quale viene eseguito il Servizio Idrico Integrato oggetto di affidamento;
- all'art. 12, l'obbligo del Gestore di provvedere alla realizzazione del Programma degli Interventi (di cui al Piano d'Ambito approvato di tempo in tempo vigente, che costituisce allegato alla Convenzione di Regolazione);

30) L'Ufficio d'Ambito, per quanto premesso ai punti precedenti, ritiene che, per l'attuazione dell'intervento sopra richiamato, e per il quale è risultato beneficiario di contributo finanziario nell'ambito delle risorse PNRR di cui al Decreto del MiTE del 28 settembre 2021 N. 396, misura M2C1.1.I.1.1 – Linea di intervento C, debba necessariamente avvalersi del Gestore assegnandogli, mediante la presente Convenzione, il ruolo di Soggetto Realizzatore dell'intervento;

31) In capo all'Ufficio d'Ambito rimarranno comunque le funzioni di Soggetto Attuatore degli interventi e quindi di unico responsabile nei confronti del Ministero, esercitando funzioni di vigilanza, controllo, supervisione sulle attività svolte dal Gestore, monitoraggio e rendicontazione attraverso il sistema ReGis;

32) L'Atto d'obbligo prevede, all'art.4, che all'Ufficio d'Ambito (Soggetto Destinatario) i contributi saranno erogati con le seguenti modalità:

- una quota di anticipazione, fino ad un massimo del 10% del contributo concesso, su richiesta del Soggetto Destinatario da effettuarsi tramite il format messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, successivamente alla registrazione della Corte dei Conti;

- una o più quote, fino al 90% dell'importo del contributo concesso (compresa l'anticipazione) del Decreto di concessione del contributo, sulla base delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di apposite domande di rimborso sul Sistema ReGiS, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano, nonché in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso;
- una quota a saldo, pari al 10% dell'importo del contributo concesso, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto Destinatario, attestante la conclusione del progetto ammesso al contributo, nonché il raggiungimento dei target per la quota parte di competenza, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

33) L'ufficio d'Ambito intende trasferire al Gestore le risorse di cui è risultato soggetto Destinatario, per la realizzazione dell'intervento previsto nella scheda progetto, evidenziando nel contempo che il concessionario di pubblico servizio farà comunque applicazione del codice dei contratti pubblici per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture necessarie per l'attuazione dell'intervento.

Tutto ciò premesso, considerato e richiamato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 – OGGETTO E FINALITA' DELLA CONVENZIONE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione così come il DM 396/2021 ed i suoi allegati nonché l'atto d'obbligo tra il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Generale Incentivi Energia e l'Ufficio d'Ambito, in quanto soggetto beneficiario del contributo ed attuatore dell'intervento da quest'ultimo assistito;

L'Ufficio d'Ambito, nel reciproco perseguimento dell'interesse pubblico finalizzato alla realizzazione dell'intervento inserito nel programma PNRR di cui al decreto MiTE n. 396 del 28.09.2021 - misura M2C1.1.I.1.1 e in qualità di beneficiario del contributo, concessogli con decreto del Mase n. 23 del 20/01/2023, per l'attuazione dell'intervento inserito nello stesso decreto e rientrante nella Linea di intervento C, si avvale del Gestore, investendolo del ruolo di Soggetto Realizzatore dell'intervento e trasferisce allo stesso le relative risorse a stato avanzamento degli stessi, affinché quest'ultimo realizzi l'intervento così come previsto nella Scheda Progetto allegata alla presente Convenzione, nei limiti del contributo concesso dal MASE all'Ufficio d'Ambito. Il Gestore, in qualità di soggetto realizzatore, potrà operare, nella realizzazione del progetto, in proprio o tramite soggetti terzi, individuati con le procedure di cui al d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Con la presente Convenzione, pertanto, si vogliono disciplinare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito, in qualità di Soggetto Beneficiario del contributo e di Soggetto Attuatore dell'intervento a cui il contributo medesimo è associato, ed il Gestore, in qualità di Soggetto realizzatore dell'intervento, con l'impegno reciproco, in relazione alle proprie competenze, di completare l'intervento **entro e**



non oltre il 30 giugno 2026.

Le parti convengono sin da ora che la presente Convenzione recepisce le eventuali novità normative pertinenti, che dovessero intervenire in corso di efficacia della stessa, nonché le eventuali indicazioni specifiche che il Ministero competente potrà disporre relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Art. 2 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

L'Ufficio d'Ambito svolge le funzioni di Soggetto Attuatore dell'intervento e unico responsabile nei confronti del Ministero, esercitando funzioni di vigilanza, controllo e supervisione sulle attività svolte dal Gestore, monitoraggio e rendicontazione attraverso il Sistema Regis.

Art. 3 - ATTIVITA' CHE DEVE SVOLGERE IL GESTORE

Il Gestore, in qualità di Soggetto Realizzatore dell'intervento di cui alla presente Convenzione:

1. predisporrà, direttamente e/o tramite soggetti terzi individuati coerentemente alle disposizioni del Codice Appalti, il progetto di Fattibilità Tecnico Economica, il progetto Definitivo e quello Esecutivo dell'intervento, ove non già predisposti e in ogni caso qualora necessari per la realizzazione dell'intervento;
2. a seguito dell'approvazione dei progetti, svolgerà funzioni di Stazione Appaltante per l'individuazione degli affidatari (soggetti terzi) delle lavorazioni di esecuzione e delle altre prestazioni (compresi eventuali ulteriori livelli di progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Collaudo, Assistenza archeologiche, Assistenza al RUP, etc.) di cui ai suddetti progetti nella Linea di intervento C;
3. svolgerà le funzioni e le attività tecniche sopraindicate (Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Collaudo, Assistenza archeologiche, etc.) direttamente e/o tramite affidamenti a terzi, attivando le opportune procedure di scelta del contraente ed ogni attività propedeutica alla contrattualizzazione degli Operatori Economici risultati aggiudicatari;
4. svolgerà ruolo di coordinamento e supervisione relativamente alle attività eseguite da professionisti esterni opportunamente selezionati nella fase di esecuzione dei contratti, ovvero di fornitori e imprese terze a vario titolo coinvolte nella realizzazione degli interventi, verificando consistenza e qualità delle forniture, la conformità rispetto ai capitolati tecnici e alle normative vigenti al momento dell'esecuzione delle prestazioni, etc.;
5. eseguirà la raccolta, la conservazione nonché la trasmissione all'Ufficio d'Ambito di tutta la documentazione afferente le procedure di scelta del contraente, nonché la rendicontazione delle spese sostenute e quant'altro utile all'Ufficio d'Ambito per adempiere alle disposizioni dell'art. 3 dell'Atto d'Obbligo;
6. provvederà a fornire all' Ufficio d'Ambito tutte le informazioni ed i documenti necessari per l'aggiornamento del sistema ReGiS. In relazione all'adempimento ed



esecuzione/svolgimento di tali compiti, il Gestore metterà a disposizione personale proprio affinché possa instaurarsi una stretta ed efficace collaborazione con l'Ufficio d'Ambito.

7. L'intervento sopra indicato è presente nel Pdl (Piano degli Interventi) vigente e seguirà la programmazione degli investimenti di cui all'Avviso come normato ai sensi del richiamato decreto.

L'intervento di cui sopra, verrà realizzato dal Gestore ai sensi della richiamata Convenzione di Regolazione del Servizio Idrico Integrato.

Art. 4 - OBBLIGHI DEL GESTORE

Il Gestore, in qualità di Soggetto Realizzatore in relazione alla realizzazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione, si obbliga a:

- a. assicurare, per le attività di propria competenza, il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 1]**
- b. garantire, per le attività di propria competenza, la piena attuazione dell'intervento così come illustrato nella scheda progetto, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo le eventuali modifiche progettuali all'Ufficio d'Ambito; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 2]**
- c. adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata o una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 3]**
- d. assicurare lo svolgimento dei controlli di gestione, dei controlli amministrativo-contabili contabili o delle diverse tipologie di controlli previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di trasmetterle all'Ufficio d'Ambito responsabile della rendicontazione, all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 4]**
- e. trasmettere all'Ufficio d'Ambito la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento dei target PNRR, ivi compresi tutti i sub-criteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli *Operational Arrangements*, per la quota parte di competenza del progetto, in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal Ministero; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 5]**
- f. garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti

"finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 6]**

g. assicurare la tempestiva trasmissione all'Ufficio d'Ambito dei dati di monitoraggio, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dei progetti quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 7 e 8]**

h. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm. e all'art. 9, punto 4, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 9]

i. corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 10]**

j. consentire e favorire, per le proprie attività di competenza e in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 11]**

k. individuare, per le attività di propria competenza, eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Ufficio d'Ambito sugli stessi; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 12]**

l. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 13]**



m. garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti Realizzatori ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 14]**

n. garantire, per le attività di propria competenza, una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato l'Ufficio d'Ambito sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 15]**

o. assicurare l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) assegnato su tutti gli atti amministrativo/contabili; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 16]**

p. assicurare, per le attività di propria competenza, il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 17]**

q. assicurare il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2 e 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 18]**

r. assicurare, per le attività di propria competenza, il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato con Decisione del Consiglio del 13 luglio 2021; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 19]**

s. conformarsi, per le attività di propria competenza, alle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero, in tema di monitoraggio, controllo, rendicontazione, gestione finanziaria e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione del progetto; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 20]**

t. garantire il rispetto, per le attività di propria competenza, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, della pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché delle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 21]**

u. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento; **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 22]**

v. assicurare, ove pertinente, il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato; **[Atto**

d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 23]

w. rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza. **[Atto d'Obbligo - Art. 3, comma 2, alinea 24]**

x. assicurare e provvedere all'adeguamento ed all'aggiornamento del Piano economico finanziario relativo alla concessione in essere, in modo da considerare correttamente le risorse PNRR dell'Intervento in oggetto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 165 del Decreto legislativo n. 50/2016;

Art. 5. RISORSE

L'Ufficio d'Ambito si impegna a trasferire al Gestore le risorse previste nella Scheda Progetto e nel relativo Quadro Tecnico Economico per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 3 e comunque necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione nelle tempistiche previste, secondo le modalità descritte al successivo art. 8.

Le risorse che saranno trasferite al Gestore ammontano a complessivi € 10.000.000,00 netto IVA, così ripartiti:

| ID_proposta | Titolo della proposta | CUP | Ammontare delle risorse che saranno trasferite dall'Egato al gestore (al netto IVA) |
|-----------------------|---|------------------------|---|
| MTE11C_0000543 | Impianto di codigestione anaerobica ad umido di fanghi e forsu con produzione di biometano e compost | I62F22000640002 | 10.000.000,00 |

Tutte le comunicazioni tra le Parti dovranno essere effettuate mediante posta elettronica certificata istituzionale.

Art. 6. DURATA

La presente Convenzione ha validità dalla sottoscrizione fino al termine delle attività previste dalla Scheda Progetto, comprese eventuali proroghe temporali accordate successivamente dal Ministero.

Art. 7. REFERENTI

Per la gestione e il coordinamento delle attività di Progetto inerenti alla presente Convenzione, il Gestore individua quale Referente operativo l'Ing. Luigi Longhi.

L'Ufficio d'Ambito individua quale Referente operativo il Dott. Simone Belli.

Art. 8. MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE ATTIVITA' IN CONVENZIONE

Le attività oggetto della presente Convenzione sono finanziate con i fondi del Progetto PNRR "Realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento degli impianti esistenti", misura M2C1.1.I.1.1 Linea di intervento C, nei limiti di cui al Decreto di Concessione dei contributi, a favore dell'Ufficio d'Ambito, il quale ne ha previsto apposito stanziamento sul proprio bilancio, e saranno trasferiti sul conto corrente bancario del Gestore IBAN IT28R0306910910100000015789 intestato ad Como Acqua Srl presso Banca Intesa Sanpaolo (conto dedicato in via non esclusiva alla riscossione delle somme derivanti dalla realizzazione delle attività in questione Normativa antimafia ex Legge n. 136/10).

Il Gestore trasmetterà all'Ufficio d'Ambito la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in proprio o attraverso soggetti terzi, come descritto nei precedenti Art. 1 e Art. 4, punto e).

La rendicontazione sarà costituita nel primo caso (spese sostenute in proprio dal Gestore – Soggetto Realizzatore) dalla documentazione comprovante l'attività svolta ed i costi effettivamente sostenuti dal Gestore stesso, nel secondo caso (spese sostenute attraverso soggetti terzi) dalle fatture ricevute e liquidate dal Gestore stesso a favore dei soggetti terzi e dalla documentazione probatoria pertinente.

L'Ufficio d'Ambito presenterà al MASE tali rendicontazioni e le relative domande di rimborso delle spese, secondo la procedura e le modalità previste dall'Art 4 (Procedura di trasferimento delle risorse al Soggetto Destinatario o Soggetto attuatore) dell'Atto d'obbligo tra il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Generale Incentivi Energia e l'Ufficio d'Ambito, già richiamate nelle premesse, provvedendo successivamente al trasferimento dei contributi al Gestore.

Il trasferimento in favore del Gestore avverrà entro 30 giorni dall'avvenuto incasso da parte dell'Ufficio d'Ambito delle somme trasferitegli dal MASE.

Art.9. QUADRO TECNICO ECONOMICO GENERALE DEGLI INTERVENTI E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Ai fini della presente Convenzione, per il quadro economico generale ed il cronoprogramma dell'intervento le parti fanno espresso riferimento a quanto riportato nell'allegata Scheda Progetto.

Il Gestore potrà proporre l'aggiornamento e la revisione della scheda progetto, del quadro economico generale e del cronoprogramma dell'intervento nel rispetto delle indicazioni del Ministero e previa condivisione con l'Ufficio d'Ambito, anche ai fini dell'art. 5 dell'Atto d'Obbligo.

Art. 10 RESTITUZIONE SOMME

Con la sottoscrizione della presente convenzione il Gestore si impegna, per il caso in cui il Ministero

formulasse una richiesta di restituzione parziale o totale delle somme assegnate e trasferite all'Ufficio d'Ambito e da quest'ultimo trasferite al Gestore, a ripetere all'Ufficio d'Ambito dette somme, comprensive dell'ammontare degli interessi legali dovuti dalla data del trasferimento a quella della restituzione. La ripetizione avverrà a prima richiesta scritta dell'Ufficio d'Ambito entro e non oltre i termini e con le modalità stabilite dal Ministero.

Il Gestore dichiara che la restituzione avverrà direttamente con fondi propri di bilancio.

La restituzione avverrà, nei termini di cui sopra, a prescindere dalla verifica circa le responsabilità in capo a soggetti terzi (come, a titolo esemplificativo, gli appaltatori o i subappaltatori o chiunque, a vario titolo, sia intervenuto nell'esecuzione dell'appalto) della revoca e/o annullamento e/o sospensione e/o di altro motivo o causa che comporti il venir meno del finanziamento.

Il Gestore nell'ipotesi in cui dovesse ritenere imputabile all'ATO qualsiasi ritardo e/o altro fatto impeditivo dell'ottenimento del finanziamento potrà agire nelle sedi opportune successivamente alla regolarizzazione delle richieste del Ministero.

Allegato:

1. Scheda progetto per l'intervento "**Impianto di codigestione anaerobica ad umido di fanghi e forsu con produzione di biometano e compost**" inclusiva del cronoprogramma di realizzazione e del quadro economico ad essa allegato.

Como, 07/12/2023

per l'Ufficio d'Ambito di Como

Il Presidente

Umberto D'Alessandro

per Como Acqua Srl

Il Presidente e Amministratore Delegato

Enrico Pezzoli
